

1580, cioè *l'Origine di cinquanta case illustri d'Italia*; e il motivo della ommissione, sebbene non apparisca dall'avviso a' lettori, si può dedurlo da ciò, che il Sansovino in questo stesso anno 1582 diede fuori l'opera integra dell'*Origine e fatti delle famiglie illustri d'Italia* di cui qui sotto diremo — La dedicazione è al Boncompagno come nell'edizione 1580; e nell'avviso si ripete che l'opera è divisa in *due* libri. Non è però a tacere, che trovansi parecchie diversità tra le due edizioni della *Cronologia*, e che in questa del 1582 i fatti vi sono protratti fino a quest'epoca. E si osserverà eziandio che tanto la *Cronaca Universale* soprariocordata al num. 7. quanto il *Sopplimento alle Cronache*, di cui allo stesso numero, sono cosa in generale affatto diversa dalla presente *Cronologia*, sebbene per la simiglianza della materia, in molte cose necessariamente combinino. Il Gaddi negli Scrittori T. II. p. 371. ha detto che il Sansovino nella *Cronologia del Mondo non aequat gloriosum titulum huic praefixum*, e osserva errori di date, e favole ridicole ec.

62. *Gl'Annali Turcheschi ovvero Vite de principi della casa Othomana* di M. Francesco Sansovino, ne quali si descrivono di tempo in tempo tutte le guerre fatte dalla nazione de Turchi in diverse provincie del Mondo, con molti particolari della Morea, et delle case nobili dell'Albania et dell'imperio et stato de Greci. In Venetia MDLXXIII. 4. (seconda edizione) (In fine) appresso *Enea de Alaris* MDLXXIII. Il Sansovino ne fa dedicazione a Pietro Zborowski de Zbor Palatino Sedomiriense ec. e maggior consigliere del Regno di Polonia, in data di Venezia 25 ottobre 1570. In questa si diffonde sull'importanza della Nazione Turchesca, e negli elogi della casa e della persona cui dedica il libro; e fa vedere la fatica posta nel tessere questa istoria avendo consultato molti scrittori greci, turcheschi, e latini, e molte note particolari di persone private e pratiche di quei paesi. Dopo la tavola viene le serie degli autori che servirono di scorta al Sansovino. L'opera, anche a giudizio del Foscarini (p. 205) ha qualche pregio, imperciocchè il Sansovino evitò in gran parte il difetto dell'aridezza e dubbiezza che trovasi negli storici precedenti. L'edizione prima, che pur vidi, è di Venezia MDLXXI sul frontispicio, ma in fine MDLXX, appresso Jacopo Sansovino, colla

effigie del Sansovino simile a quella ch'è nel *Secretario* 1568. 69, e collo stemma grande della *Luna Crescente*. V'è la stessa dedicazione, e le stesse Vite, se non che quella di Solimano II non è così copiosa come nella seconda edizione, atteso l'avvenimento all'isole Curzolari che fu posteriore.

63. *Ritratto delle più nobili et famose Città di Italia* di M. Francesco Sansovino, nel quale si descrivono particolarmente gli edifici sacri et profani così pubblici come privati, le famiglie illustri, gli huomini letterati, i personaggi di conto così morti come vivi et i dominii loro, con le reliquie de santi, le fertilità de territori, la qualità de paesi et il numero degli abitanti. In Venetia MDLXXV. 4. Prima ed unica edizione di questo libro, che dal Sansovino si dedica ad Antonio Martinengo condottiero d'huomini d'arme della repubblica, senza data; nella qual dedicazione fa vedere come lo studio della storia fu il suo prediletto; e va notando i libri dati fuori in questa materia. Nell'avviso a' lettori dice che sarebbe stata sua intenzione di descriver minutamente ciò che di bello si contiene in tutte le Città d'Italia; ma perchè questa fatica era assai lunga, e voleva sollecitare la pubblicazione della *Cronica*, così si è ristretto a quelle che qui descrive, sendosi servito di diversi scrittori e specialmente dell'Alberti, non senza aver avute parecchie altre notizie dagli amici. Promette una seconda edizione, nella quale farà di modo di essere lodato, ma questa non venne. Ho detto già al num. 7. delle Traduzioni Sansoviniane che questo *Ritratto* si trova unito alla parte Terza della *Cronaca Universale del Mondo*. Venezia. 1574, e che va in giro anche separatamente; ed ivi ho detto quale giudizio ne abbia fatto il pubblico. Isotta Brembata de' Grumelli con lettera 2 novembre 1574. ringraziava il Sansovino di un libro in cui parlava di lei; e questo libro può essere il presente *Ritratto* ove a pag. 16 t. fa brevemente il suo elogio. Però potrebbe essere la dedicazione di qualche altro libro a me ignoto. Essa per questa cosa inviava non so che al Sansovino non per scontar seco il debito che non ha prezzo, ma per segno d'amore. (Secret. p. 179. t.).

64. *Della Origine et de' fatti delle famiglie illustri d'Italia* di M. Francesco Sansovino, Libro primo nel quale ec. con i nomi dei più famosi capitani ec. In Vinegia presso Al-